

## VOLONTARIATO

**FINANZIAMENTI.** Sono parte dell'incasso

## Fevoss, mille euro dalla giostra di piazza Bra

L'attrazione per bimbi montata in centro ha donato il ricavato di tre giorni di lavoro

Le giostre non servono solo a far divertire i bambini, ma anche ad aiutare chi è in difficoltà. Ne è un esempio l'assegno di mille euro che l'assessore Enrico Corsi ha consegnato ai rappresentanti di Fevoss, la Federazione servizi di volontariato sociale di Verona, che rappresentano il ricavato di tre giorni di lavoro della giostra antica che, dall'inizio delle festività, funziona nel centro di piazza Bra.

Dal 2005, infatti, l'Amministrazione comunale indice una sonda di gara sociale tra tutti i gestori di giostre-cavalli: vince la possibilità di operare nella piazza principale della città chi offre di più in termini di donazione a favore di associazioni di volontariato, legate alla cura delle persone e dei bambini in difficoltà. Lo scorso anno a usufruire della donazione fu il centro pediatrico di Borgo Trento e l'anno precedente una associazione che si occupava di portare aiuti nelle «favelas».

E da tre anni a vincere questa gara di solidarietà è sempre Walter Savina con la sua gio-



La giostra in piazza Bra

stra per bambini che, con generosità, mette a disposizione tre giorni di ricavato a favore di una associazione scelta dal Comune, altri tre giorni di visite gratuite su prenotazione alle scolaresche della città e quattromila biglietti per un giro in giostra che l'amministrazione distribuisce ai piccoli allievi delle scuole materne. Ieri Corsi, nel consegnare l'assegno a Lorenzo Aldrighi rappresentante di Fevoss, insieme al figlio del titolare della giostra, Christian Savina, ha sottolineato l'importanza del volontariato che «copre spesso servizi sociali in cui l'amministrazione è carente». Soddisfatti di essere stati scelti dall'amministrazione, i responsabili Fevoss si sono detti onorati e spronati ancor di più a «mettere in atto i nostri buoni propositi». + e.c.